

genza nello scalo romano di Fiumicino poiché, nonostante i controlli a raggi X, tra i bagagli a mano dei passeggeri vi era un generatore di corrente elettrica alimentato a benzina;

sui voli nazionali, così come su quelli internazionali, qualsiasi tipo di combustibile è rigorosamente proibito. Dal giugno 2000 il controllo radiogeno dei bagagli a mano nello scalo napoletano, così come le operazioni di scorta per tutti i valori dei voli, in arrivo e partenza, da e per l'aerostazione merci, sono di competenza della *Naples International Airport Security* srl (NIAS srl), una società partecipata al 100 per cento dalla società privata angloitaliana (la Gesac spa) di gestione aeroportuale dello scalo —:

come mai il generatore in questione sia sfuggito ai controlli a raggi X effettuati prima dell'imbarco nello scalo partenopeo e, in termini più generali, quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per verificare che l'esternalizzazione dei servizi di sicurezza aeroportuale affidati alla Nias srl avvenga nel rispetto della carta dei servizi della suddetta società.

(4-03849)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

sabato 14 settembre 2002 un'imbarcazione con a bordo più di 100 liberiani è affondata al largo di Porto Empedocle;

i soccorritori hanno salvato 92 clandestini e hanno recuperato i cadaveri di altri 15 liberiani mentre è ancora incerto il numero dei dispersi;

nei primi sette mesi di quest'anno sono già sbarcati in Sicilia 9 mila clandestini e appare verosimilmente impossibile

che delle navi arrivino al centro del Mediterraneo dalla costa atlantica, passando per Gibilterra, e che nessuno le veda;

non è da escludere che tra questi clandestini ci siano anche terroristi che entrano così nel nostro Paese e vi introducono armi ed esplosivi di ogni genere di ogni genere come si è visto nel recente caso di Gela;

le forze di polizia sono già enormemente impegnate nella lotta alla mafia e alla criminalità comune e gli uomini in campo non sono più sufficienti a contrastare questi eventi non più episodici;

la Sicilia, oltre al fenomeno mafioso, alla mancanza di infrastrutture e ad altri secolari problemi è ora coinvolta, come un vero e proprio territorio di frontiera, in questa nuova tragica contingenza e vede, così, ulteriormente compromesse le proprie potenzialità di sviluppo economico e turistico —:

se non ritiene opportuno, di concerto con altri ministri, creare una *task force* permanente che controlli il centro del Mediterraneo;

coinvolgere gli altri paesi rivieraschi e quelli di origine degli immigrati per un controllo concreto dei clandestini e delle organizzazioni criminali che ne dirigono il racket;

potenziare, come chiesto dallo stesso procuratore di Agrigento Ignazio De Francis, le forze dell'ordine anche chiedendo il coinvolgimento dell'Unione europea.

(2-00462)

« Milioto, Boato ».

Interrogazione a risposta orale:

SELVA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le imprese del folle dinamitaro chiamato dalla stampa *Unabomber*, che durano da nove anni con ordigni esplosivi collocati in luoghi molto frequentati come spiagge e supermercati ha creato un forte

allarme sociale nel nord-est, particolarmente nelle province di Treviso e Venezia e nel Friuli-Venezia Giulia;

gli episodi che si sono verificati finora sono almeno 25 e l'ultimo, con il ferimento di un bambino di Pordenone, ha fatto aumentare le preoccupazioni che potrebbero trasformarsi in un vero e proprio panico con ripercussioni negative anche sul sistema economico della zone prese di mira;

dopo i primi attentati fu costituita a Udine una squadra speciale incaricata di condurre approfondite indagini per individuare il responsabile. L'iniziativa sembrava sul punto di portare a insulti concreti, ma successivamente, a quanto risulta all'interrogante, tutto si sarebbe fermato;

secondo le notizie di stampa vi sarebbero attualmente cinque indagati, ritenuti in qualche modo collegati al misterioso dinamitardo —

se la squadra speciale, istituita per accelerare le ricerche dell'attentatore sia ancora in funzione e, in caso contrario, se non si intenda ripristinarne l'operatività;

quale sostegno il Ministero interrogato ritenga di dare alla campagna del quotidiano *Libero* che si è fatto promotore di una grossa taglia su *Unabomber* con una somma messa a disposizione da un famoso industriale trevigiano per chi fornirà informazioni utili a identificarlo.

(3-01360)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta immediata:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a fronte di un buco negli organici della scuola di circa 100.000 unità, il Governo aveva indicato in 30.000 il nu-

mero di nuove assunzioni programmate per il 2002, riducendole successivamente ad un contingente di 21.000 unità;

nel mese di luglio 2002 è apparsa sulla stampa la notizia che il ministero dell'economia e delle finanze avrebbe potuto autorizzare l'immissione in ruolo di soli 4.500 docenti;

alla fine di luglio 2002 nessuna immissione era stata effettuata, ma, nonostante questo, la cifra di 4.500 potenziali assunzioni continuava ad essere indicata dalla stampa come quota possibile, prevedendo che gli effetti giuridici dell'assunzione sarebbero decorsi a partire dall'anno scolastico 2002-2003, mentre gli effetti economici dall'anno 2003-2004;

nel documento di programmazione economico-finanziaria il Governo ha legato la possibilità di destinare maggiori risorse per la scuola e la formazione alla compatibilità con i conti pubblici, come se investire sull'istruzione si riducesse ad un puro esercizio contabile;

la situazione dei precari della scuola è gravissima;

molti di loro, dopo anni e anni di insegnamento precario, quest'anno non sono riusciti ad ottenere neanche i posti di supplenza, a causa dei punteggi aggiuntivi previsti per gli specializzati delle scuole di specializzazione all'insegnamento secondario;

la questione dei punteggi assegnati agli specializzati delle scuole di specializzazione all'insegnamento secondario ha determinato caos, disagi e difficoltà sin dall'inizio, il tutto aggravato anche in relazione alle due sentenze del tribunale amministrativo regionale del Lazio in materia, con le quali si intimava al ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica la revisione delle graduatorie, nel senso di non cumulare il doppio punteggio dei cosiddetti « sissini »;

la politica del Governo nel settore dell'istruzione sta tendendo alla precariz-